



Barbera e champagne

di Giannino della Frattina

Coravin e il giro del mondo in ottanta (diversi) bicchieri di vino

Si chiedeva il principe di Danimarca se fosse «più nobile nella mente soffrire le fionde e le frecce dell'oltraggiosa fortuna o prendere le armi contro un mare di guai e, opponendosi, finirli». Ma altrettanto amletico è il dubbio se sia meglio applicarsi a un'unica bottiglia oppure, di bicchiere in bicchiere, passare in rassegna il più ampio spettro possibile. Forse la seconda se l'impresa, per frequentare etichette di qualità, non si facesse dispendiosa. A meno di non affidarsi alla serie di

dispositivi «Coravin» che consentono di versare una parte del vino e conservare per settimane quello rimasto in bottiglia. Esperienza da fare con la cantina di casa o nella lista dei ristoranti del «Coravin world wine tour» tra Francia, Regno Unito, Australia e Italia con una wine list di bollicine esclusive e grandi formati altrimenti difficilmente accessibili. A Milano la selezione di referenze al bicchiere è alla «Terrazza Duomo 21» con i piatti dello chef, già stellato Michelin, Roberto Conti. Alla presenta-

zione sulla spettacolare Terrazza «The View», una lista particolare con gli champagne Adam Mereaux blanc de blancs, il Delamotte brut e un Bollinger Special cu-

vée da centellinare grazie al dispositivo Coravin sparkling. Coravin anche per il Timorasso dei Colli Tortonesi La Spinetta, il Bourgogne blanc Vincent Girardin, l'Idda Etna bianco (100% Carricante) e tra i rossi il Barbaresco Ceretto. Tra gli altri del Coravin tour ci sono il relais de «Le Cattedrali» di

Asti con menu curato dal tristellato Antonino Cannavacciuolo, nelle Langhe «La Madernassa» di Guarene (Cn) e Firenze con «Atto» di Vito Mollica nello storico Palazzo Portinari, il «Borgo San Ja-

copo» nell'«Hotel Lungarno» sul Ponte Vecchio e «Il Palagio» del Four Seasons. A Roma l'«Hotel Hassler» sulla Scalinata di Trinità dei Monti e all'ultimo piano di Palazzo Fendi il giapponese dining di «Zuma Rome»; a Napoli il bistellato «George Restaurant» dello storico Grand Hotel Parker's. «La mission di Coravin - assicura il fondatore Greg Lambrecht - è offrire ai wine lovers i migliori vini del mondo degustando delle referenze che altrimenti non sarebbero disponibili per il consumo al calice». A settembre secondo atto, dedicato alle grandi regioni vitivinicole del mondo.

